

# Como

redcronaca@laprovincia.it  
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Carla Colmegna c.colmegna@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

## Palazzo del ghiaccio Due ragazze ferite

Due interventi delle ambulanze al palazzo del ghiaccio di Casate, per due ragazze di 18 e 12 anni ferite, la prima alle 11.45 e l'altra alle 16.30. Le loro condizioni non sono gravi.

# Crisi, all'asta le case dei comaschi

Procedura per 107 immobili in città, la maggior parte abitazioni - Sfratto per il corpo Forestale L'allarme di Confedilizia: «Numeri mai visti, è un chiaro sintomo dell'impovertimento dei proprietari»

SARA BALLABIO

Case all'asta, per colpa della crisi. Ed è allarme. Ad oggi, risultano, infatti, 768 i beni immobili in provincia di Como sottoposti a procedura di asta; di questi, 107 si trovano nel Comune di Como. Inoltre, scorrendo i dati del Tribunale, non si può dire manchi la varietà degli immobili presenti nei registri delle aste.

Dati preoccupanti

La parte del leone, viene svolta dalle unità immobiliari ad uso abitativo, ben 613 in provincia di Como di cui 88 concentrate nel capoluogo. Come un appartamento al secondo piano in via Milano 295 o quello ubicato in via Napoleona 38. C'è, poi, un alloggio più autorimessa in via Cadorna 34 e una villa singola in via alle Baite 2 a Caviglio.

E la lista è davvero lunga. Consistente anche il numero dei terreni, 37 in provincia di Como di cui 2 a Rebbio. Così come non è indifferente il numero degli immobili ad uso commerciale, 34 in provincia e 4 nel capoluogo.

Ma, si possono trovare anche 9 capannoni (uno a Como in via Druso ad Albate), un'azienda, la stamperia di via Leopardi 33 a Lurate Caccivio, 2 aziende agricole (a Montorfano e Valmorea), 3 uffici (in viale Masia, via Palestro e via Napoleona), 14 box, di cui 3 a Como, 17 posti auto, 6 rustici, 2 opifici, 7 cantine, di cui 3 a Como (tutte in via Borgovico 155). Per non dire di 5 depositi, 3 magazzini (1 in via Bellinzona 361) e 6 laboratori (di cui 2 in via Borgovico 155).

In autunno anche l'immobile del Corpo della Forestale in viale Roosevelt, da tempo sotto sfratto, verrà liberato.

Una lunga lista, insomma, che

preoccupa il presidente di Confedilizia, **Claudio Bocchietti**. «Si tratta di numeri mai visti, 107 immobili all'asta nel solo Comune di Como è un dato allarmante - esordisce - sintomo, inequivocabile, dell'impovertimento che sta sempre più interessando anche la nostra città. Lo dimostra il fatto che, attualmente, i tempi delle procedure si sono molto ridotti e una casa viene venduta al massimo in due anni. Eppure, il numero degli immobili iscritti nei registri resta elevato e l'offerta più variegata».

Dietro a ciò, si cela un tessuto sociale in gravi difficoltà. «Più volte, ormai, c'è capitato di lavorare in stretto contatto con la Caritas - ammette Bocchietti - dal momento che riceviamo parecchie richieste per appartamenti a canoni ridotti a inquilini morosi. Ma, pure i proprietari di case vanno tutelati e qui Como sconta il fatto di possedere

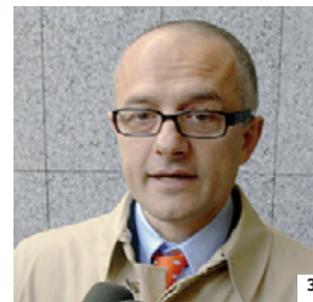
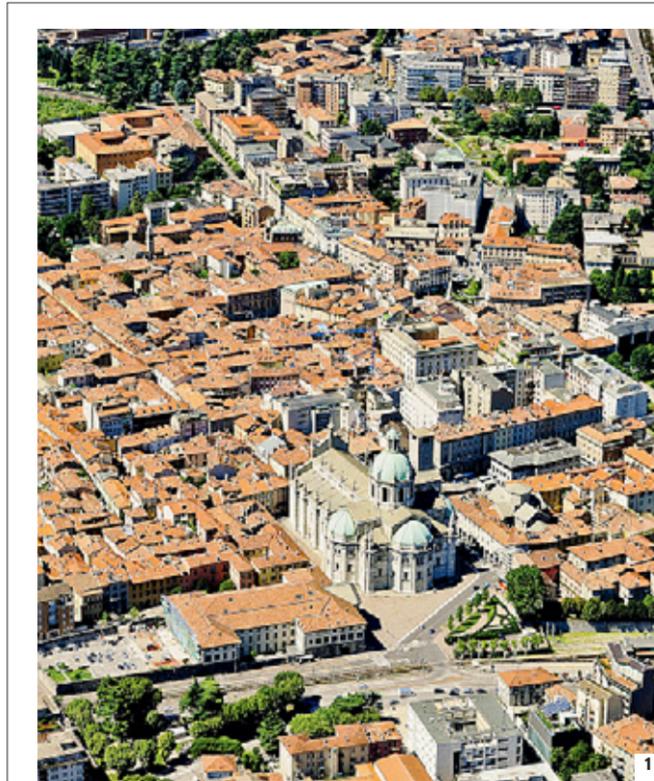
**Bocchietti:**  
«Ci capita più spesso di dover contattare la Caritas»

re pochi immobili di edilizia sociale».

«Famiglie in difficoltà»

I numeri non lasciano indifferenti nemmeno gli agenti immobiliari. «Il fatto che, accanto ad appartamenti, ci siano anche molti laboratori, magazzini e cantine - spiega **Mirko Bargolini**, vice presidente Fimaa - è indice del fatto che sempre più persone non riescono ad accedere al credito».

Inoltre, «molti appartamenti all'asta sono, in realtà, alloggi di condomini abitati da inquilini poi sfrattati - sottolinea **Eugenio Bianchi**, presidente Fiaip - così, se un tempo all'asta ci finivano i beni di società che fallivano, oggi ci sono i patrimoni di famiglie che hanno perso il lavoro e non riescono a pagare rate d'affitto e scadenze dei mutui». ■



Economia ed edilizia

1. Molte case in città sono state messe all'asta
2. La sede del Corpo Forestale dello Stato in via Roosevelt
3. Claudio Bocchietti

I numeri

**768**

Immobili iscritti alle procedure di asta presso il Tribunale in provincia di Como. Di questi, 613 sono edifici ad uso residenziale

**107**

Immobili all'asta nel solo Comune di Como

**37**

Terreni andati all'asta in provincia di Como. Due nel capoluogo

**34**

Immobili commerciali finiti all'asta in provincia, 4 di questi sono ubicati a Como

Cedendo il teatro si comprerebbero case popolari

## Bocchietti sollecita il Comune «Pochi soldi? Vendete il Politeama»

«Il Comune non ha i soldi per realizzare case di edilizia sociale, eliminare i graffiti dai muri e nemmeno per asfaltare le strade e tappare le buche? Venda, allora, al più presto, il Politeama».

Non usa giri di parole, **Claudio Bocchietti**, presidente Confedilizia, che, anzi, in accordo con le parole del regista **Paolo Virzi**, che aveva definito «una vergogna» vedere lo storico teatro ridotto in quello stato, rincara «uscire dalla stazione e imbattersi in quell'immobile in stato fatiscente rappresenta uno spettacolo pie-

toso sia per i comaschi sia per i turisti. O il Comune di Como ha un'idea precisa di quello che lo vuol far diventare - scandisce - ed è consapevole, inoltre, di poterla realizzare in tempi brevi, oppure - rimarca Bocchietti - se ne liberi una volta per tutte e dimostri d'avere un progetto per lo sviluppo della città».

Del resto, «considerato lo stato in cui giacciono le casse dei Comuni, pur con tutta l'Imu che hanno incassato - continua il presidente di Confedilizia - è ovvio che il Comune non potrà mai gestire il Politeama».

Venderlo significherebbe scontrarsi con un mercato bloccato? «Nient'affatto - sottolinea - la posizione strategica del cineteatro, a pochi passi dalla stazione di Como Lago, non lascerà a guardare a lungo né i privati né le agenzie immobiliari. Potrebbero, così, venir realizzati appartamenti o un albergo - precisa - per accogliere i turisti in modo decoroso». Per concretizzare la vendita, Palazzo Cernezz, che dal 2000 detiene l'81,6% delle quote del teatro, dovrebbe diventare prima proprietario al 100% dell'immobile. S. BAL.

## Dopo via Briantea spartitraffico a Villa Olmo

Dopo l'isola spartitraffico di via Briantea (che aveva creato più di una polemica), da oggi partono i lavori per la realizzazione di una struttura analoga in via Bellinzona, di fronte a Villa Olmo.

Il cantiere sarà operativo dalle 9 alle 17 fino a giovedì, i lavori saranno sospesi durante le festività pasquali e riprenderanno poi, con le medesime modalità, il 3 aprile per concludersi, tempo permettendo, entro la fine della settimana successiva. «Si tratta di un intervento sollecitato a più riprese dai residenti - spiega l'assessore alla Mobilità Daniela Gerosa - Anziani, disabili e mamme



Lo spartitraffico contestato più volte in via Briantea

con passeggini non riescono ad utilizzare il sottopasso pedonale esistente e l'intervento progettato risponde alle loro esigenze. Del resto, la mobilità in sicurezza degli utenti più vulnerabili della strada deve essere tutelata e incentivata, soprattutto in città». L'intervento, predisposto dal settore Mobilità diretto dall'ingegner Pierantonio Lorini, consentirà un attraversamento in due tempi, protetto da un'isola salvagente e illuminata, tra la zona residenziale di via Leonardo da Vinci - via Zamenhof e la via Cantoni - passeggiata a lago di Villa Olmo. ■ G. Ron.

MAGAZZINO ALL'INGROSSO APRE DIRETTAMENTE AI PRIVATI

# MAPES

CASALINGHI - CRISTALLI - PORCELLANE  
ARTICOLI PER LA CUCINA E PER LA TAVOLA - ART. REGALO

# FUORI

SCONTO MINIMO **50%**

ORARI  
DAL MARTEDÌ AL SABATO  
9/12 - 14/18

# TUTTO

ZONA INDUSTRIALE  
PROVINCIALE 28 TRA CASNATE E SENNA COMASCO